6 AGOSTO 1945

Sono il pilota di Hiroshima

Anima assente, massa divisa, coscienza di pietra

Non so chi sono, cosa sono, perché sono…

Mi propago fasciato dell'essenziale ad affrontare il mio destino

Fisso un punto per far si che sparisca alla vista il mio corpo

Il buio a mezzogiorno fa il suo ingresso svuotando la mente fino a morirne

In totale estasi

Lasciatemi, temetemi, andatevene

Sono pena, supplizio, scomparsa, patibolo, afflizione, rovina, distruzione

Estinzione

Morte

Per tutti Voi